



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

NOTA STAMPA

Chiese della provincia di Teramo, trasferiti 327 mila euro per l'avanzamento delle procedure

Roma, 13 Magg - Dopo l'approvazione del progetto da parte della Conferenza dei servizi il mese scorso, la Struttura Commissariale sisma 2016 ha firmato il decreto con cui si trasferiscono alla Diocesi di Teramo-Atri 121 mila euro per il restauro e miglioramento sismico della chiesa di San Nicola, a Teramo e 206 mila euro per la chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, nella frazione di Villa Rossi nel Comune di Castelli, sempre in provincia di Teramo.

"Prosegue l'impegno insieme alla Regione e alla Diocesi di Teramo-Atri per la salvaguardia delle chiese del territorio, luoghi spirituali e identitari per tutta la comunità - dichiara la Struttura commissariale sisma 2016 -. I decreti che quotidianamente vengono firmati segnano il cambio di passo di una ricostruzione che, anche sul fronte degli edifici di culto, ha assunto un nuovo e positivo andamento, anche grazie al lavoro quotidiano dell'Ufficio speciale ricostruzione".

Il primo intervento prevede il restauro con miglioramento sismico, in modo tale da riparare le lesioni esistenti e rafforzare la struttura per renderla più solida in caso di future scosse. Si procederà con la sistemazione del campanile, la sostituzione completa della copertura, il consolidamento della muratura e dei cantonali, la ristilatura strutturale dei giunti delle pareti esterne. Mentre il progetto di restauro della Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo include la demolizione e ricostruzione del doppio solaio, il rafforzamento delle murature mediante tecniche di iniezione, il consolidamento dei cantonali d'angolo e specifici interventi di cuci-scuci per riparare i danni. Il sisma del 2016 aveva causato lesioni alla facciata principale e un generale indebolimento delle strutture murarie.